

Data: 23.04.2020 Pag.: 19
Size: 1227 cm2 AVE: € 276075.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



...Euro&Promos all'opera per sanificare gli ambienti

Da quando è scoppiata l'emergenza coronavirus gli operatori di Euro&Promos sono attivi in tutta Italia, negli ospedali, negli uffici pubblici e nelle aziende, per garantire la sanificazione necessaria e limitare la diffusione del virus. Veri e propri «eroi», che consentono la prosecuzione delle attività essenziali. E anche in futuro, quando gli interventi di sanificazione saranno intesi non più come «cura», ma come attività preventiva, Euro&Promos avrà un ruolo di rilievo. Il suo dipartimento Innovazione, Ricerca&Sviluppo, infatti, sta già testando, insieme ai partner, fornitori e importanti istituti di ricerca italiani, nuove procedure di sanificazione al fine di ottimizzarle, così da renderle parte integrate delle misure di prevenzione, diminuendo il rischio di infezione.



Neurologia

Covid-19 può dare come primo e unico sintomo il mal di testa?



Maria Clara Tonini
 Segretario
 Anicorf Ass.
 neurologica
 italiana ricerca
 cefalee

Da un po', anche se complessivamente sto bene, soffro di mal di testa, disturbo mai avuto. Sarà un sintomo di Covid-19?

La malattia da coronavirus (Covid-19), si presenta con uno spettro di sintomi da lievi a severi in base alla progressione della malattia, non uguale in tutti i soggetti, e questo fa sì che la manifestazione clinica completa non sia ancora ben definita. Dai molteplici studi recentemente pubblicati su riviste autorevoli, (per esempio BMJ, JAMA, Lancet), i sintomi più comuni della malattia, indicatori di uno stadio medio-grave dell'avvenuto contagio e che richiedono il ricovero, sono: la comparsa di febbre (83-99% dei casi), stanchezza (44-70% dei casi), tosse secca (60-82% dei casi), mal di gola (35-44% dei casi), mancanza di appetito (40% dei casi) e dispnea, cioè difficoltà di respiro (31-55% dei casi) per l'instaurarsi di una polmonite interstiziale mono o bilaterale (98% dei casi), con ulteriore peggioramento per il manifestarsi di un'insufficienza respiratoria acuta grave, complicata da insuffi-

cienza renale acuta, che possono condurre al decesso. Circa il 67% dei pazienti di Covid-19 presenta sintomi lievi, mentre circa il 30% ha sintomi che richiedono il ricovero in ospedale (Rapporto Covid-19, Accademia Nazionale dei Lincei). La British Association of Otorhinolaryngology, segnala che altri sintomi che devono mettere in allerta sono l'anosmia (disturbo dell'olfatto) e l'ageusia (disturbo del gusto), presenti, anche in assenza di altra sintomatologia, nel 30% dei soggetti positivi, come riportato da un'indagine condotta in diversi Paesi tra cui l'Italia, ma non segnalati dalla Cina. Sintomi secondari, ma da tenere presente, che possono manifestarsi durante l'incubazione del virus, ma anche uno-due giorni prima della comparsa delle febbre e dell'insufficienza respiratoria (10% dei casi), sono vertigini (9% dei casi), dolori addominali (2% dei casi), diarrea (4-15% dei casi), nausea (10% dei casi), vomito (4% dei casi), congestione nasale (4,8% dei casi), mal di gola (17,4% dei casi), mancanza di appetito (40-60% dei casi). È stata pure segnalata, dall'Accademia Americana di Otol-

mologia la congiuntivite: la via di accesso del coronavirus non sono infatti solamente naso e gola, ma anche gli occhi, attraverso i quali, il virus passando nei canali lacrimali, raggiunge naso e gola e da qui i polmoni. Questo insieme di sintomi, che interessano diversi organi, trova spiegazione nella presenza del recettore Ace2, cui si lega il coronavirus, situato nell'83% nell'apparato respiratorio, ma per il restante in altri organi, in particolare nell'apparato gastrointestinale. Il che spiegherebbe la trasmissione oro-fecale del virus. La cefalea è stata segnalata nel 3-11% dei soggetti contagiati, nei 6-14 giorni prima dell'esordio della febbre, non come unico sintomo ma in associazione ad almeno ad uno dei sintomi sopra descritti. In Italia al momento non ci sono studi di popolazione che possano indicare con precisione l'incidenza della cefalea in questa malattia. Inoltre non bisogna trascurare cofattori quali: l'isolamento sociale, il cambiamento di abitudini, l'ansia, la depressione reattiva, il non dormire bene, che possono causare la cefalea anche in chi non ne ha mai sofferto. La cefalea, se presente come unico sintomo, come da lei descritto, può far pensare a una forma di tipo tensivo causata dallo stress che questa inaspettata e difficile situazione ci porta ad affrontare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrivete le vostre segnalazioni, i vostri quesiti e i vostri dubbi all'indirizzo di posta elettronica salute@corriere.it

Pneumologia

Quali sono gli esami per capire se si è asmatici?



Antonella Caminati
 Pneumologia
 Ospedale
 San Giuseppe
 Multi Medica
 IRCCS, Milano

Ho 49 anni e in generale sto bene, ma da un anno mi pare di non riuscire a riempire completamente i polmoni, come se fossi asmatica. Avete consigli su visite o esami?

Consiglio una spirometria seguita da test di broncodilatazione con salbutamolo nel caso la spirometria evidenzii un deficit ostruttivo; se la spirometria risulterà normale dovrà fare un test di broncodilatazione alla metacolina. Altri esami sono: controllo dell'emocromo e dosaggio delle IgE totali e specifiche (per evidenziare la sensibilizzazione a specifiche sostanze) oltre ai prick-test cutanei. Tutti da fare quando sarà passato questo periodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A cura
 di Daniela Natali
 dnatali@rcs.it

Farmaci in gravidanza

Gli integratori che facilitano il sonno danneggiano il feto?



Antonio Ciavenna
 Responsabile
 Laboratorio
 Salute Materno
 Infantile, Istituto
 M. Negri, Milano

In questo periodo difficile fatica a dormire, ma poiché sono in gravidanza (alla diciottesima settimana) mi domando se, occasionalmente, posso assumere, un integratore a base di melatonina, vitamina B6, camomilla, valeriana e lavanda.

Non ci sono dati sulla sicurezza di impiego di questo integratore in gravidanza. Considerando però l'assunzione occasionale e l'esposizione dopo il I trimestre di gravidanza è poco probabile che possa aumentare i rischi per lo sviluppo del feto. Le consiglierò di valutare la possibilità di utilizzarlo con il ginecologo o il medico curante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Endocrinologia

I diabetici abituati alla passeggiata di «salute» quotidiana come la sostituiscono?



Franco Gregorio
 Responsabile
 Struttura
 diabetologia,
 Fabriano, Ancona

Tutti i malati di diabete che erano abituati a fare una camminata nell'arco delle 15 ore per tenere bassa la glicemia e ridurre i trigliceridi ora si ritrovano chiusi in casa. Possibile che non si trovi flessibilità nella normativa per consentire di fare una camminata nel raggio di almeno 300-500 metri da casa in solitario? Nella autocertificazione non potrebbero essere compresi i nostri motivi di salute per consentire camminate salutari indispensabili?

Il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recita all'articolo 1: «Limitazione della circolazione delle persone, anche prevedendo limitazioni alla possibilità di allontanarsi dalla propria residenza, domicilio o dimora se non per spostamenti individuali limitati nel tempo e nello spazio o motivati da esigenze lavorative, da situazioni di necessità o urgenza, da motivi di salute o da altre specifiche ragioni». Quindi la possibilità di effettuare un minimo di attività motoria per esigenze «sanitarie» c'è. Però i limiti inizialmente lasciati elastici hanno determinato un esteso abuso. Ciò ha spinto alcune Regioni ad adottare regole assai restrittive precisando che si è obbligati a restare in prossimità della propria abitazione. I diabetici rappresentano un'ampia percentuale della popolazione il che rende difficilmente proponibile «liberalizzare» per loro l'attività motoria. In questo momento di emergenza un più attento controllo alimentare può consentire di compensare la ridotta attività fisica che va limitata agli stretti dintorni dell'abitazione. Mi rendo conto che si richiede un ulteriore sforzo ai pazienti, ma è uno sforzo che ci accomuna a che vale la pena fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COSA C'È DI NUOVO... NOTIZIE DALLE AZIENDE

a cura di RCS PUBBLICITÀ

«Riparti Italia» con Sanixair per la ripresa delle attività

«Riparti Italia» è la campagna ideata da Sanixair per consentire una ripresa serena delle attività nei luoghi di aggregazione sociale (centri commerciali, musei, cinema, discoteche, teatri, palestre, hotel, resort, centri congressi ecc.) dopo l'interruzione imposta dall'emergenza Covid-19. Alle strutture che nei mesi di aprile e maggio chiederanno l'installazione del sistema di sanificazione in continuo, Sanixair rimborserà i primi due mesi di canone. A ciò, inoltre, si aggiungeranno gli incentivi previsti dal Governo. Quello messo a punto da Sanixair è un sistema di sanificazione in continuo, che sfrutta diverse tecnologie, principalmente la fotocatalisi (utilizzata anche dalla NASA per le missioni spaziali), per un sistema attivo 24/7, controllato a distanza da piattaforma IoT, che consente il monitoraggio del corretto funzionamento e garantisce un livello costante di aria microbiologicamente pura.

www.sanixair.com.

Rapidisan e Sanifast di Fila per pulire e igienizzare

Pulizia, igienizzazione e sanificazione sono temi ai quali oggi siamo particolarmente sensibili. Una corretta igiene passa prima di tutto da un'efficace pulizia. Fila propone Rapidisan e Sanifast due nuovi prodotti che sono gli alleati ideali per avere delle superfici sempre igienizzate. Rapidisan è l'eco igienizzante spray che consente di pulire, rispettando la superficie ma anche, grazie alla sua formula con alcool, di rimuovere sporco, germi e batteri. Sanifast, invece, è il nuovo detergente ad azione rapida che rimuove sporco, germi e batteri e che pulisce e igienizza a fondo, rispettando le superfici degli ambienti, sia domestici che pubblici come scuole, palestre e uffici. Per friendly, può essere impiegato anche sui pavimenti trattati a cera e su quelli esterni.



www.filasolutions.com.

Con Doc24 il medico è sullo smartphone h 24



Un prodotto «etico e sociale» destinato ai privati, ma anche e soprattutto un «benefit» che aziende e società possono offrire ai propri dipendenti per salvaguardare la salute. Si chiama Doc24 ed è l'innovativo servizio di International Care Company che permette, grazie a una pratica applicazione per smartphone e tablet, di ricevere una consulenza medica, anche in videochiamata, con un medico generico o uno specialista 24 ore su 24, 7 giorni su 7, oltre a registrare e monitorare i parametri vitali e molto altro. Per fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria, inoltre, Doc24 si è arricchito con nuovi servizi, tra cui: consulto medico per emergenza sanitaria, supporto psicologico e servizio di accompagnamento extra domiciliare per gli anziani.

www.internationalcarecompany.it.

Euro&Promos all'opera per sanificare gli ambienti

Da quando è scoppiata l'emergenza coronavirus gli operatori di Euro&Promos sono attivi in tutta Italia, negli ospedali, negli uffici pubblici e nelle aziende, per garantire la sanificazione necessaria e limitare la diffusione del virus. Veri e propri «eroi», che consentono la prosecuzione delle attività essenziali. E anche in futuro, quando gli interventi di sanificazione saranno intensi non più come «cura», ma come attività preventiva. Euro&Promos avrà un ruolo di rilievo. Il suo dipartimento Innovazione, Ricerca&Sviluppo, infatti, sta già testando, assieme ai partner, fornitori e importanti istituti di ricerca italiani, nuove procedure di sanificazione al fine di ottimizzarle, così da renderle parte integrante delle misure di prevenzione, diminuendo il rischio di infezione.



Equilibra offre consulenza psicologica gratuita

L'attuale situazione, difficile per tutti, per alcuni può risultare psicologicamente ancora più pesante. L'aiuto di un esperto professionista pertanto può essere di grandissima utilità. Equilibra, attraverso alcuni psicologi del team della sua associazione, Equilibra Per il Benessere Sociale Onlus, offre gratuitamente un servizio di consulenza psicologica a distanza, telefonico o con videochiamate, con circa 700 ore di consulenza a distanza e 15 professionisti disponibili. Al numero 011-19211681 risponde la dottoressa Silvia Bussi che, in base alle specifiche esigenze, consiglia allo psicologo più indicato. A partire dal 10 aprile, inoltre, è iniziata una serie di appuntamenti «live» sul canale Instagram di Equilibra, dove alcuni psicologi rispondono in diretta alle domande delle persone collegate in modo da dimostrare che le paure di una persona possono in realtà riguardare molti.

www.equilibrabenesseresociale.it.